

POLICORO 1
BRANCA
R/S

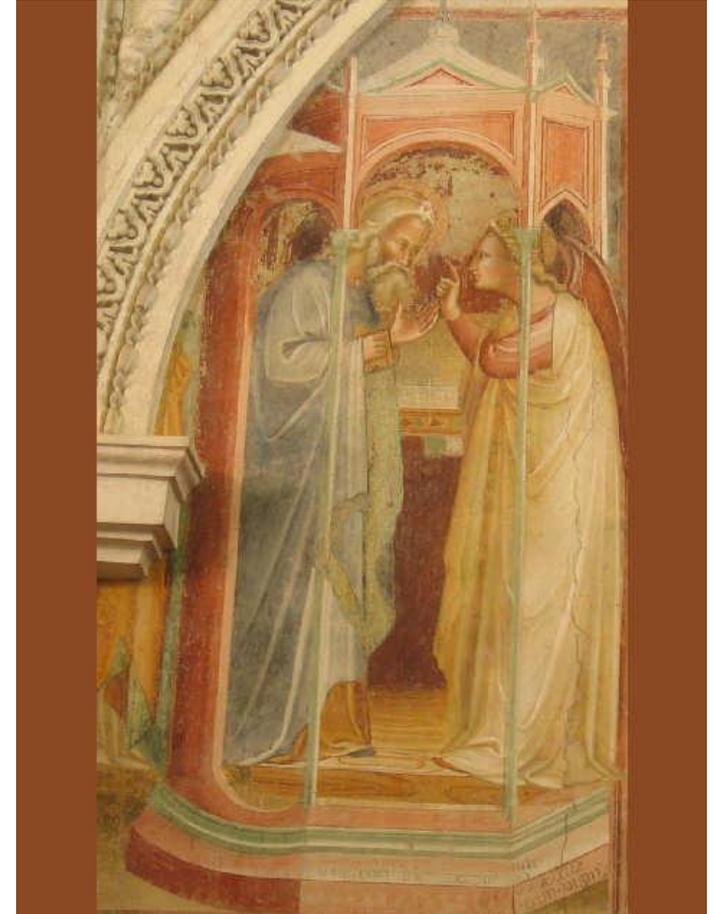




Nel tempio l'angelo Gabriele annuncia a Zaccaria la nascita di Giovanni.

Vangelo di Luca (1.5-25)

Nel passo del Vangelo viene raccontata la storia che vede protagonisti Zaccaria, la moglie Elisabetta e l'angelo Gabriele. Zaccaria era un sacerdote della Giudea e un giorno, mentre era intento a fare l'offerta dell'incenso nel tempio, gli apparve l'angelo Gabriele, che gli annunciò che avrebbe avuto un figlio. Zaccaria dubitò su quanto aveva detto l'angelo perché era consapevole del fatto che sua moglie non poteva avere figli in quanto sterile.



L'annunciazione a Zaccaria

Poiché ha messo in dubbio le Sacre parole proferite dall'angelo Dio lo punì, privandolo del dono della parola fin quando non sarebbe nato suo figlio. Trascorsi diversi mesi sua moglie, Elisabetta, partorì suo figlio e entrambi ne furono contenti.



Elisabetta (madre del Battista)

Salmo 26

Il Signore è mia luce e mia salvezza.

*Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?*

*Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?*



"Bisogna fidarsi di chi ci vuole bene: (famiglia, amici)"

"Bisogna avere fiducia anche se l'apparenza può contrastare la realtà"

"Bisogna sempre avere fede in Dio nonostante le circostanze"



Michelangelo, giudizio universale

*"Non bisogna dare giudizi
affrettati come Zaccaria e
non bisogna dubitare
dell'aiuto che gli altri ci
offrono"*

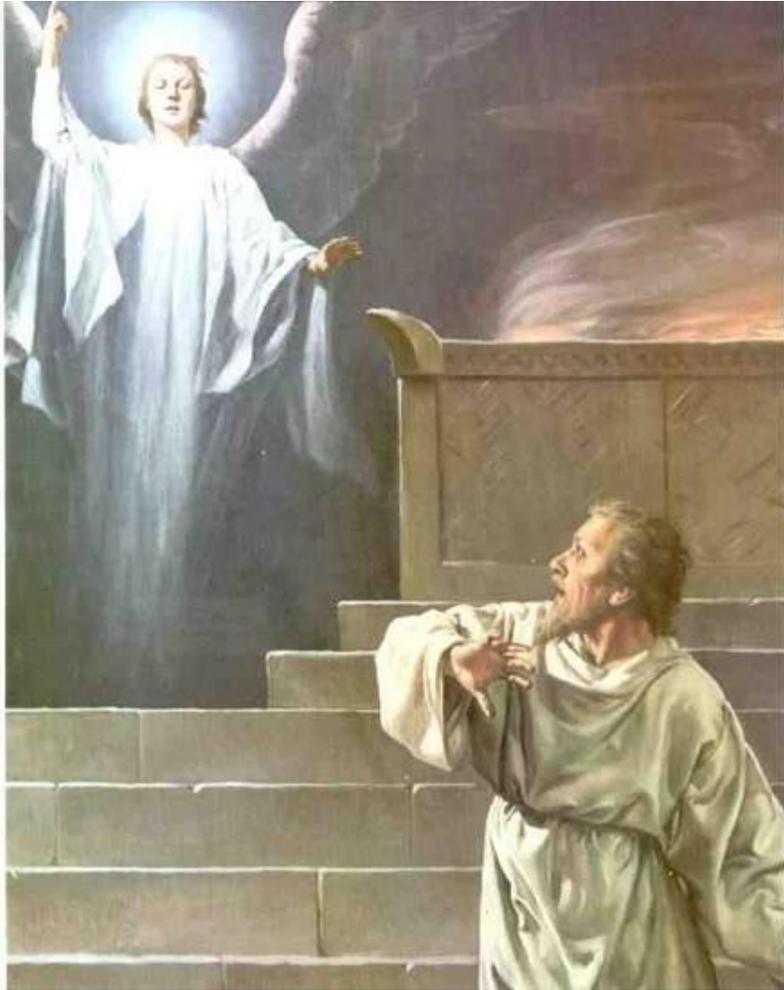


Se il mio popolo,
sul quale è stato invocato il mio nome,
si umilierà, pregherà e ricercherà il mio volto,
perdonerò il suo peccato e risanerò il suo paese.

2 Cronache 7:14

DailyVerses.net

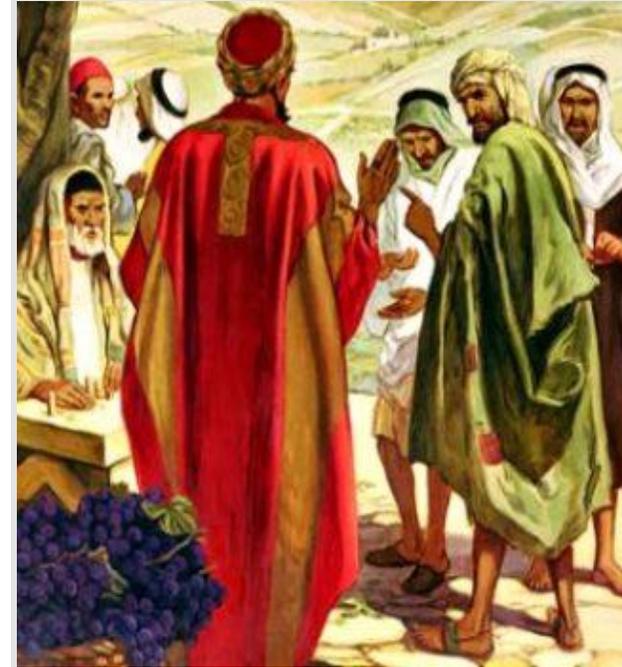
*"Anche se qualche volta si sbaglia si
può rimediare con il pentimento"*



"Il comportamento di Zaccaria può sembrare un controsenso in quanto è un sacerdote e quindi non dovrebbe dubitare della parola di Dio.

Allo stesso tempo, può essere considerato lecito, in quanto l'affermazione dell'angelo contrasta con la realtà che conosce"

Perché Dio ha privato
della parola Zaccaria?



Il brano presenta Zaccaria, sacerdote appartenente ad una delle classi più importanti, e sua moglie Elisabetta discendente di Aronne. La coppia costituisce il meglio dell'aristocrazia sacerdotale. Nonostante ciò sono "sterili"; la loro osservanza non genera vita. Zaccaria non crede all'annuncio dell'angelo e per questo diviene "muto". Chi non crede e non ascolta la Parola di Dio non ha niente da dire.

Di fronte all'incredulità di Zaccaria, la "forza di Dio" non può che renderlo "muto".

L'incredulità dell'istituzione sacerdotale, non potrà impedire che il disegno di Dio si compia.

Essere "muto" non è una punizione ma una conseguenza. Un sacerdote che è sordo alle novità che Dio gli propone è anche "muto" perché, non ascoltando la Parola di Dio, non ha nulla da dire.

Zaccaria resterà "muto" per nove mesi, che è il tempo della gestazione del bambino (Lc 1,62).

E' anche il tempo della sua rigenerazione come credente; accetterà la novità e al sacerdote succederà il profeta che rivolge a Dio la sua benedizione (Lc 1,64).

RIFLESSIONI DI:



Teresa, Antonio, Salvatore e
Annachiara

Federico
(Lupo audace)

"Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni".
Luca 1, 13

"Dio, dove sei? Dio, rispondimi! Dio, aiutami!". Quante volte in cuor nostro, o anche ad alta voce, invociamo l'aiuto del Signore? Tante, tantissime. A volte siamo consapevoli, a volte è solo un modo di dire. Poi, accade che Lui ci risponda, che la nostra preghiera venga esaudita, che la nostra vita prenda una piega diversa da come ce l'eravamo immaginata noi. Un incontro particolare, una passione che ci scoppia nel cuore, una Vita che nasce. Che senso possono avere? Possiamo pensare che tutto sia frutto di casualità inspiegabili. Fine della storia. Amen. Oppure possiamo fare uno sforzo di memoria e dirci: "Forse avevo chiesto qualcosa del genere? Quando è successo? Vuoi vedere che qualcuno mi ha sentito?".

Quando ho parlato a Dio, e gli ho detto un po' di tutto, pensavo che stessi parlando con il soffitto della mia stanza, o con il cuscino! Poi però, qualcosa è successo, le risposte sono arrivate, e ho "temuto" proprio come quel povero Zaccaria; non sapevo che fare! Panico! Black out! Mi sono detto: "E mo?". Star fermi sperando che tutto passi o mettersi in gioco?

Non ho sempre capito dove mi vogliono portare le strade che Dio mi indica di percorrere. Cammino con lo zaino pieno di dubbi, inizio a chiedere suggerimenti agli amici, ai miei, però tutto rischia di appesantire la strada. Poi mi raggiunge la Sua voce, "Coraggio, non temere, sono con te!" e la vetta non mi spaventa più.



Buona  Strada

